



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Estratto di Deliberazione della Commissione Straordinaria

(adottata con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale)

n. 01 dell'11/01/2018

(Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 L.R. 22/2008 e smi - sostituito dall'art. 6, comma 1 L.R. 26 giugno 2015, n. 11)

OGGETTO: Approvazione atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2018/2020: definizione di linee guida..

ESTRATTO DEL DISPOSITIVO

Per i motivi esposti in premessa:

APPROVARE le presenti linee guida per la redazione, gestione e monitoraggio delle misure previste in materia di prevenzione della corruzione, anche integrandole con proposte e/o suggerimenti:

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e la Commissione Straordinaria con i poteri e le attribuzioni della Giunta Municipale, rispettivamente nella presentazione della proposta e nella adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (di seguito PTPC) del triennio 2016/2018 dovranno:

1. garantire che nel processo di adozione del PTPC sia assicurato il massimo della partecipazione, attraverso l'impegno a stimolare, con appositi avvisi, la presentazione di proposte ed osservazioni sullo schema di PTPC;
2. premettere al PTPC una analisi del contesto esterno in cui si metta in adeguata evidenza, attingendo ai documenti disponibili, la condizione della comunità sui versanti, in particolare, della presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione, che hanno portato al Commissariamento dell'ente;
3. premettere al PTPC una analisi del contesto interno, in cui si mettano in adeguata evidenza le condizioni organizzative ed i possibili fattori di anomalia e di rischio che si manifestino, anche con riferimento ad episodi di cattiva gestione ed alla incidenza di episodi di responsabilità che si sono eventualmente manifestati, e che hanno portato al Commissariamento dell'ente;
4. individuare le attività a più elevato rischio di corruzione, oltre che in quelle dettate dalla legge n. 190/2012, anche in quelle indicate dall'Anac ed in quelle che nella condizione specifica si manifestino come tali e che possono essere individuate attraverso metodologie che riprendano le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione;
5. individuare i principali fattori di rischio che si possono manifestare;

6. individuare le misure di prevenzione che possono essere assunte;
7. effettuare il monitoraggio dei procedimenti e dei processi in modo da individuare quelli a più elevato rischio di corruzione e, per ognuno di essi, indicare i fattori specifici di rischio e le misure di prevenzione più adeguate;
8. definire i compiti attribuiti al Responsabile per la prevenzione della corruzione, dei dipendenti e dell'organismo di valutazione;
9. prevedere che per ogni articolazione organizzativa siano individuati i referenti per l'attività di prevenzione della corruzione;
10. definire idonee forme di monitoraggio e di verifica;
11. prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno;
12. prevedere forme di integrazione con il piano delle performance o degli obiettivi.

Dichiara immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 co. 2° della L.R. 44/91: SI

~~NO~~